

DOPO LE ACCUSE ALLA CLASSE IMPRENDITORIALE SPEZZINA

Il dietrofront di Bellegoni: «Lavoriamo insieme»

Il segretario di Cgil: serve una regia unica per il rilancio

MARCO TORACCA

DIETROFRONT di Matteo Bellegoni, segretario generale della Cgil dopo l'aut aut di Confindustria che minacciava la rottura totale dei rapporti.

L'indietro tutta del massimo dirigente della Camera del lavoro giunge a stretto giro dopo il ventaglio di polemiche scatenate dalla sua dichiarazione contro gli industriali spezzini considerati «ridicoli» nel corso del dibattito sulla situazione spezzina nel corso del festival Avanti popolo.

Censure sono giunte oltreché dall'Unione industriali anche dal mondo politico, imprenditoriale e associativo. Lui spiega così l'infortunio e dice: «Non penso affatto che gli imprenditori spezzini siano ridicoli. È stato estrapolato un termine da un contesto specifico». Aggiunge Bellegoni: «Con il sindaco della Spezia stavamo affrontando il tema delle crisi non complesse. Mi sono meravigliato del fatto che solo un'azienda avesse fatto richiesta dei fondi. La



Matteo Bellegoni segretario provinciale della Cgil

PISTELLI

Cgil ha un grande rispetto del mondo imprenditoriale con il quale ci auguriamo che possa continuare un confronto franco e costruttivo».

Marcia indietro anche su Perotti, reo di voler locali di lusso alla Spezia. «Non l'ho stigmatizzato - dice Bellegoni - ha manifestato esigenze

legittime. Ho rilevato come ci debba essere una regia che raccolga e interpreti le richieste delle imprese in un'ottica globale di sviluppo e di rilancio del nostro territorio». Ma l'onda d'urto non si ferma. A intervenire è la Cna con il suo direttore Angelo Matellini che difende anche l'economia

degli affittacamere capaci di creare indotto per altri settori, altro ambito attaccato da Bellegoni. «Le affermazioni del segretario Cgil, estrapolate da un contesto, sono censurabili ma ci aiutano a confrontarci su argomenti fondamentali come il tema della buona occupazione», dice Matellini. «Il report pubblicato da Unioncamere Liguria segnala un calo della disoccupazione regionale scesa di 10 mila unità - osserva - In pratica siamo al 9,3% contro il 10,6% dello scorso anno. Purtroppo il settore costruzioni, uno dei comparti più importanti capace di arrivare al 30% dell'economia provinciale vive da anni una crisi profonda. Un deciso intervento di incentivazione nazionale e regionale per intervenire sul patrimonio edilizio esistente contribuirebbe a valorizzare imprenditoria locale anche se un piccolo indotto è stato creato dal nascere di affittacamere che in città hanno dato un po' di sollievo alle piccole imprese edili».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI L'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE CHE SUCCEDERÀ A FEDERICI

Voto in Provincia, sinistra sull'Aventino

Cozzani e Orlandi candidati. Scheda bianca di Rifondazione, Pci, Si e Possibile

DUE candidati, il sindaco di Follo, Giorgio Cozzani, in rappresentanza del centro-destra, e quello di Arcola, Emiliana Orlandi, per il Pd e le altre forze del centrosinistra; 401 aventi diritto al voto tra sindaci e consiglieri comunali dei 32 Comuni del territorio; «Aventino» dei partiti della sinistra radicale che hanno ufficializzato la loro intenzione di non votare o di votare scheda bianca.

Sono questi gli «ingrediente» dell'elezione del nuovo presidente della Provincia, successore dell'ex sindaco di Spezia, Massimo

Federici, che si terranno oggi in via Veneto 2, dalle 8 alle 20.

Com'è noto, il sistema di voto definito ponderato assegna una valenza diversa agli elettori di ogni Comune. Ogni voto di un consigliere comunale di Spezia, per esempio, il comune più grande, garantisce circa 1000 punti ponderati, per l'esattezza 1060.

La quota si dimezza per Sarzana, Arcola o Lerici e via via diventa più piccola fino alle realtà minori con un voto ponderato di 50 punti a testa. In ragione di un calco-

lo siffatto il centrodestra dovrebbe avere un vantaggio di diverse migliaia di voti. Attualmente la composizione del consiglio provinciale presenta sei rappresentanti del centrosinistra e quattro del centrodestra.

Cinque le schede di colore diverso a seconda del «peso» dei singoli Comuni.

Scheda azzurra. Ogni voto vale 53 (Beverino, Bonassola, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Deiva Marina, Framura, Maissana, Monterosso, Pignone, Riomaggiore, Rocchetta Vara,

Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Zignago): elettori 194.

Scheda arancione. Ogni voto vale 187 (Ameglia, Porto Venere, Riccò del Golfo): elettori 34.

Scheda grigia. Ogni voto vale 302 (Bolano, Castelnuovo Magra, Follo, Levanto, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure): elettori 89.

Scheda rossa. Ogni voto vale 424 (Arcola, Lerici e Sarzana): elettori 5.

Scheda verde. Ogni voto vale 1060 per il Comune della Spezia: elettori 33.

IL BILANCIO DI «ESPÉ» NELLE PAROLE DELL'ASSESSORE ASTI

Ventimila spettatori e 47 show tutti i successi dell'estate spezzina

QUARANTASETTE eventi e ventimila spettatori.

È il bilancio di «Espé» l'Estate spezzina 2017 organizzata da Artificio 23 di Leonardo Pischedda con il comune spezzino. «Un'estate da «Champions» - ha detto Paolo Asti, assessore alla Cultura -. Siamo soddisfatti. Lo dicono i numeri. Solo lo show di Bob Sinclar che ha avuto risalto nazionale ha visto 5 mila persone. Ma non dimentico la Notte della taranta e tutti gli altri eventi come quello underground con Matteo

Taranto nel parcheggio interrato di piazza Europa». Così Pischedda: ««Espé ha proposto qualità nelle grandi cose e in quelle più piccole. C'è stato tanto di tutto e sempre all'insegna del massimo impegno. È stato uno sforzo organizzativo intenso, culminato in un'estate di successo. Con la nuova amministrazione si è subito instaurata una collaborazione positiva». Aggiunge il responsabile di Artificio 23: «C'è stato un lavoro e una visione d'insieme che hanno consentito di realizzare

eventi fuori dall'ordinario, dando alla città l'immagine che merita. Spero che questo stile e questo approccio si mantengano anche per il futuro. Mi piace pensare che l'estate di Espé possa diventare un punto di svolta per il futuro. L'estate 2017 ha dimostrato che la stagione non finisce con il Palio del Golfo. La richiesta c'è sempre, anche dopo, bisogna andarle incontro e questo credo che sia l'obiettivo da raggiungere per il futuro della nostra città».

M. T.

TRASPORTI E LOGISTICA

Gruppo Laghezza, Luciano Gusmeri nominato nuovo amministratore

CONFERMA di un trend di crescita nel settore delle operazioni doganali superiore al 12%, parallelo incremento del fatturato nei settori logistico/trasporti. Anche sulla base di questi dati il Gruppo Laghezza ha avviato in questi giorni la fase due del suo piano di potenziamento che si è concretizzato nel corso del 2016 e nel 2017 attraverso l'apertura di sedi in Italia e quindi la realizzazione di una presenza capilare del gruppo in tutte le più importanti aree logistiche del paese. La fase due prevede un rafforzamento del manage-

ment di Ratti & Laghezza, che intende confermare e ribadire il suo ruolo di broker doganale indipendente facente capo a un unico azionista, Alessandro Laghezza. Il primo passo è stato compiuto con l'ingresso nel gruppo, in qualità di amministratore, di Luciano Gusmeri, manager che vanta una importante e lunga esperienza nel settore dello shipping. Gusmeri è stato prima direttore operativo Med, quindi managing director di P&O Nedlloyd Italy, chief operating officer in Panalpina Italy e direttore operativo reparto mare Vector.

“PER LA NOSTRA CITTÀ” DI GUERRI ALL'ATTACCO

«Bus vecchi e spesso in avaria, Goretta si dimetta dal vertice di Atc Esercizio»

AUTOBUS che si bloccano per guasti di varia natura durante il servizio mettendo a repentaglio la sicurezza di passeggeri e autisti; un parco vetture che supera la media dei tredici anni e con milioni di chilometri all'attivo. Il gruppo consiliare «Per la nostra città» con Giulio Guerri esprime serie preoccupazioni per le continue segnalazioni in merito alle condizioni del trasporto pubblico cittadino gestito a Atc Esercizio. «In questo scenario molto grave, l'attuale amministratore di Atc Esercizio Renato Goretta ha continuato

a vantarsi di utili - si legge in una nota - Ma i problemi di ogni giorno hanno piuttosto messo in evidenza palpabili mancanze nella cura del vero valore aggiunto dell'azienda (la sicurezza e l'affidabilità) che richiede adeguati investimenti sul rinnovamento e sulla manutenzione del parco mezzi. Goretta deve prendere atto della necessità di farsi da parte perché ha avuto modo di dare prova del suo modo di intendere e svolgere la conduzione della nostra azienda e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

SABATO 30 SETTEMBRE A PARTIRE DALLE 17,30

Violenze e abusi contro le donne, in piazza Verdi va in scena il flash mob

IL 30 settembre alle 17,30 manifestazione con flash mob in piazza Verdi dal titolo «Riprendiamoci la libertà», slogan con il quale la Cgil invita tutte le donne a scendere nelle piazze italiane per le manifestazioni organizzate dalla Confederazione contro la violenza sulle donne, la depenalizzazione dello stalking, la narrativa con cui stupri e omicidi diventano un processo alle vittime. Per Lara Ghiglione, segretaria della Camera del Lavoro della Spezia «il linguaggio utilizzato dai media e il giudizio su chi subisce violenza, su come si

veste o si diverte, rappresenta l'ennesima aggressione alle donne. Così come il ricondurre questi drammi a questioni etniche, religiose, o a numeri statistici, toglie senso alla tragedia e al silenzio di chi l'ha vissuta». La Cgil lancia una mobilitazione nazionale «per chiedere agli uomini, alla politica, ai media, alla magistratura, alle forze dell'ordine e al mondo della scuola un cambio di rotta nei comportamenti, nel linguaggio, nella cultura e nell'assunzione di responsabilità di questo dramma».

Fiori d'arancio Davide e Clarissa sposi a Grosseto

NELLA cattedrale di San Lorenzo a Grosseto, il capitano Davide Amidani, in servizio al comando Artiglieria di Bracciano, e Clarissa Petri, figlia dell'ammiraglio Stefano Petri, si sono uniti in matrimonio. Testimoni per lo sposo la sorella Arianna e il tenente di vascello Massimiliano Ditano, per la sposa la sorella Barbara e Roberta Marchetti. Cerimonia solenne alla presenza di numerosi ufficiali in alta uniforme che si è conclusa con il rituale ponte di sciabole.

